ROMA

**Municipio Roma V**
**U.O. Amministrativa e Affari Generali**
**Area di Raccordo Politico Istituzionale**

**Pro. CF 219335/2022**

# ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO ROMA V

## (Seduta del 22 Dicembre 2022)

L'anno duemilaventidue il giorno di giovedì ventidue del mese di Dicembre alle ore 9,00 previa convocazione alle ore 8,30 nell'aula Consiliare sita in Via G. Perlasca n. 39, si è riunito il Consiglio del Municipio Roma V, in seduta pubblica, previa trasmissione degli inviti per la stessa ora del medesimo giorno, per l'esame degli argomenti iscritti all'ordine dei lavori indicati nella convocazione.

Assume la presidenza dell'Assemblea il Vice Presidente del Consiglio: Emiliano Orlandi

Assolve le funzioni di Segretario la PO Dott. Patrizia Colantoni, delegata dal Direttore del Municipio Roma V.

Il Presidente del Consiglio Di Cosmo dispone che si proceda all'appello per la verifica del numero dei Consiglieri intervenuti.

Eseguito l'appello, risultano presenti i sotto riportati n. 10 Consiglieri:

| | | |
|---|---|---|
| Fioretti Antonella | Pietrosanti Marco | Rinaldi Daniele |
| Marocchini Mauro | Platania Agostino | Toti Marco |
| Meuti Mario | Poverini Claudio | |
| Orlandi Emiliano | Procacci Tatiana | |

Risultano assenti i Consiglieri: Antinozzi, Buttitta, Cammerino, Coppola, Di Cagno, Di Cosmo, Ferrari, Liani, Mattana, Noce, Pacifici, Piattoni, Piccardi, Riniolo e il Presidente del Municipio Caliste.

Non essendo stato raggiunto il numero legale il Presidente del Consiglio rinvia il secondo appello dopo venti minuti
Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio David di Cosmo

Eseguito l'appello alle ore 9,35 risultano presenti i sotto riportati n. 17 Consiglieri:

| | | |
|---|---|---|
| Antinozzi Elena | Meuti Mario | Poverini Claudio |
| Cammerino Eva Vittoria | Noce Marilena | Rinaldi Daniele |
| Di Cagno Olga | Orlandi Emiliano | Toti Marco |
| Di Cosmo Davide | Pacifici Walter | |
| Fioretti Antonella | Piccardi Massimo | |
| Marocchini Mauro | Pietrosanti Marco | |
| Mattana Maurizio | Platania Agostino | |

Risultano assenti i Consiglieri: Buttitta Coppola, Ferrari, Liani, Piattoni, Procacci, Riniolo e il Presidente del Municipio Caliste.

Il Presidente del Consiglio constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, dichiara aperta l'adunanza e designa quali scrutatori i Consiglieri Cammerino, Di Cagno e Noce invitandoli a non allontanarsi dall'aula senza darne comunicazione alla Presidenza.

Esce dall'aula il consigliere Platania, Pacifci e Rinaldi
(Omissis)

Entrano in aula i Consigliere Liani,Procacci, Ferrari, Riniolo
(Omissis)

Figura iscritta all'Odg

**Deliberazione**

Istituzione della Consulta Municipale Permanente per i diritti delle persone con Disabilità (CMD) e approvazione del Regolamento della Consulta.

Il Presidente del Consiglio comunica che è giunto al banco della Presidenza un emendamento aggiuntivo a firma dei Consiglieri Poverini, Di Cosmo, Marocchini, Rinaldi, Meuti Riniolo e Orlandi di seguito riportato:
al Regolamento art. 5 comma 10 dopo "Presidente della Commissione Consiliare Politiche Sociali del Municipio" **aggiungere "**Vice Presidente della Commissione medesima"

Dopodiché il Presidente del Consiglio coadiuvato dagli scrutatori Cammerino, Di Cagno e Noce invita il Consiglio a procedere alla votazione per alzata di mano del su esteso emendamento

Procedutosi alla votazione il Presidente medesimo assistito dagli scrutatori ne proclama l'esito che è il seguente

Presenti 18 Votanti: 18 Maggioranza: 10

Favorevoli: 18 (Antinozzi, Cammerino, Di Cagno, Di Cosmo, Ferrari, Fioretti, Liani, Mattana, Orlandi, Pietrosanti, Poverini, Procacci, Riniolo, Toti, Marocchini, Meuti, Noce, Piccardi)

Contrari: /

Astenuti: /

L'emendamento è approvato all'unanimità.
Pertanto la Deliberazione integrata dell'emendamento testè approvata risulta essere:

**PREMESSO**

che la Costituzione, all'art. 3, sancisce il principio di eguaglianza formale e sostanziale e prevede che "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno

sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese";

che il D.Lgs. n. 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i. riconosce l'importanza dell'istituzione delle Consulte nel territorio della città di Roma, in quanto organismi attraverso i quali valorizzare e promuovere la partecipazione dei singoli cittadini e delle organizzazioni nella costruzione delle politiche, volte alla promozione del benessere della comunità;

che lo Statuto di Roma Capitale, approvato con deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 8 del 7 marzo 2013 e s.m.i.:

- all'art.12, comma 2, prevede che l'Assemblea Capitolina possa istituire consulte cittadine quale strumento di partecipazione dei cittadini alle quali Roma Capitale garantisce mezzi adeguati, assicurando loro l'esercizio di funzioni consultive;
- all'art.2 al comma 11 stabilisce che "Roma Capitale conformando le sue politiche alla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, tutela il rispetto per la differenza e l'accettazione come parte della diversità umana e dell'umanità stessa. Roma Capitale tutela i diritti delle persone con disabilità promuovendo, in particolare, il rispetto della loro dignità, l'autonomia individuale, compresa la libertà di compiere le proprie scelte, l'indipendenza, la non discriminazione, la piena ed effettiva partecipazione e inclusione nella società";

che la Legge n. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" prevede di assicurare alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali per prevenire, eliminare o ridurre le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare in coerenza con gli art. 2, 3 e 38 della Costituzione;

che la L.R. n. 11/2016 "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio", all'art.12, riconosce e sostiene il diritto delle persone con disabilità alla piena integrazione e partecipazione sociale, anche favorendo l'esercizio della scelta da parte dei cittadini in situazione di grave disabilità;

che il Regolamento del Decentramento Amministrativo approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 8.02.1999 e s.m.i e modificato con Deliberazioni de Consiglio Comunale n.30 del 24 gennaio 2001 n.201 dell'11.12.2006 e n.5 del 05.02.2015 – prevede, all'art.41, comma 2, che i Consigli Municipali possano istituire consulte e osservatori permanenti per l'elaborazione di proposte in settori nei quali il Consiglo stesso ritiene di favorire la partecipazione e il confronto;

che la Legge n.104 /1992, all'art.30, comma 1, rubricato: "Partecipazione", recita che "Le Regioni per la redazione dei programmi di promozione e di tutela dei diritti della persona handicappata, prevedono forme di consultazione che garantiscono la partecipazione dei cittadini interessati";

che il Regolamento per gli Istituiti di Partecipazione e di Iniziativa Popolare approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.101 del 14 giugno 1994 all'art.15 comma 1 sancisce che "il Consiglio Comunale o i Consigli Circoscrizionali possono istituire consulte per la rappresentanza delle associazioni che operano in un determinato settore o che rappresentano particolari categorie di cittadini";

che le Consulte, quale strumento di partecipazione attiva hanno una funzione consultiva non vincolante, ma anche di indirizzo, controllo e monitoraggio degli Atti dell'Amministrazione, relativa al tema di competenza;

che le Consulte sono organismi consultivi e propositivi, attraverso cui le istituzioni valorizzano e promuovono la partecipazione dei singoli cittadini e di loro organizzazioni nello svolgimento di attività destinate a promuovere il benessere;

che la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, ratificata dal Parlamento Italiano con Legge n.18 del 03.03.2009, stabilisce:

- all'art.1, comma1, che "lo scopo della Convenzione è promuovere, proteggere e garantire il pieno ed eguale godimento di tutti i diritti umani e di tutte le libertà fondamentali da parte delle persone con disabilità, e promuovere il rispetto per la loro intrinseca dignità;
- al comma 2, che "per persone con disabilità si intendono coloro che presentano durature menomazioni fisiche, mentali, intellettive o sensoriali che in interazione con barriere di diversa natura possono ostacolare la loro piena ed effettiva partecipazione nella società su base di uguaglianza con gli altri";
- al'art.4, comma 1, che "Gli Stati Parti si impegnano a garantire e promuovere la piena realizzazione di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali per tutte le persone con disabilità senza discriminazioni di alcun tipo basate sulla disabilità. A tal fine, gli Stati Parti si impegnano (…) (b) ad adottare tutte le misure, incluse quelle legislative, idonee a modificare o ad abrogare qualsiasi legge, regolamento, consuetudine e pratica vigente che costituisca una discriminazione nei confronti di persone con disabilità; (c) a tener conto della protezione e della promozione dei diritti umani delle persone con disabilità in tutte le politiche e in tutti i programmi (…);
- all'art.19, dedicato alla vita indipendente ed inclusione nella società, che "Gli Stati Parti alla presente Convenzione riconoscono il diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella società, con la stessa libertà di scelta delle altre persone, e adottano misure efficaci ed adeguate al fine di facilitare il pieno godimento da parte delle persone con disabilità di tale diritto e la loro piena integrazione e partecipazione alla società";

**CONSIDERATO**

che la Deliberazione del Consiglio del Municipio Roma V n.36 del 22 novembre 2021 "Linee Programmatiche 2021/2026 Municipio Roma V" ha previsto come obiettivo la costruzione di una rete integrata attivando quelle forme organizzative previste dalla L.R. n.11/2016;

che con Delibera n.11 del 3 febbraio 2022, l'Assemblea Capitolina ha approvato il "Nuovo Regolamento della Consulta Cittadina Permanente per i diritti delle persone con Disabilità (CCD) e le Linee Guida per la predisposizione dei regolamenti delle Consulte Municipali Permanenti per i diritti delle persone con Disabilità (CMD)";

che con stessa deliberazione sono stati stabiliti gli adempimenti, con cui i Consigli dei Municipi di Roma Capitale, debbano deliberare entro l'anno 2022 circa l'adozione di un regolamento per il funzionamento delle CMD disabili che operano sul territorio a favore delle persone con disabilità, in conformità a quanto previsto dalle linee guida;

che, in particolare, nelle Linee Guida per la predisposizione dei Regolamenti delle Consulte Municipali Permanenti per i diritti delle persone disabili, contenute nella Delibera n.11 del 3 febbraio 2022, si stabilisce che ‘’con la predisposizione delle Linee Guida si intende dare piena cittadinanza e diritto di partecipazione alle persone con disabilità, organizzate o meno in forma associativa, alle loro famiglie e a quanti operano nei diversi settori dell’integrazione sociale, scolastica, lavorativa e culturale’’;

**RITENUTO**

che è necessario che i Consigli dei Municipi di Roma Capitale valutino l’adozione entro l'anno 2022 - o l'adeguamento nel caso in cui sia già stato adottato - di un regolamento per il funzionamento delle CMD, che operano sul territorio a favore delle persone disabili, in conformità a quanto previsto dalle Linee Guida;

che, al fine di garantire, per quanto possibile e nel rispetto della autonomia normativa che è in capo ai Municipi di Roma, omogeneità tra le Consulte Municipali per i diritti delle persone disabili, le disposizioni del Regolamento, approvato con Delibera n.11 del 3 febbraio 2022, costituiscono delle norme di indirizzo e di coordinamento per l’adozione del Regolamento della Consulta Municipale, nel rispetto delle relative specificità territoriali;

Visto il T.U.E.L. approvato con decreto legislativo n. 267/2000 e ss. mm e ii.;
Vista il Regolamento del Decentramento Amministrativo approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.10 dell’8.02.1999 ss. mm e ii;
Visto il Nuovo Statuto del Comune di Roma approvato dall’Assemblea Capitolina n. 8/2013 e successive modifiche ed integrazioni;
Vista Delibera n.11 del 3 febbraio 2022,nella quale l’Assemblea Capitolina ha approvato il “Nuovo Regolamento della Consulta Cittadina Permanente per i diritti delle persone con Disabilità (CCD) e le Linee Guida per la predisposizione dei regolamenti delle Consulte Municipali Permanenti per i diritti delle persone con Disabilità (CMD)”

Visto il Regolamento del Consiglio Comunale approvato deliberazione del Consiglio Comunale n.100 del 25.07.2002 e ss. mm e ii;

Visto il Regolamento del Consiglio Municipale Roma V approvato con deliberazione n.15 del 27.03.2014 e ss. mm e ii ;

Visto il parere della IV Commissione Consiliare “Politiche Sociali” e I Commissione Consiliare “Bilancio” espresso nella seduta del 19/12/2022

considerato che in data 13/12/2022 il Direttore di Direzione Socio Educativa dottor Andrea De Carolis quale Responsabile del Servizio, ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta:

*“Ai sensi e per gli effetti dell’art. 49 del T.U.E.L. approvato con D.L.gs. 267/00, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di ratifica indicata in oggetto”*.

*Il Direttore di Direzione Socio Educativa* *F.to dottor Andrea De Carolis*

Preso atto che in data 13/12/2022 il Direttore del Municipio, dottor Carlo Maria L’Occaso ha attestato ai sensi dell’art. 31 (c.2 lett.d) del Regolamento degli Uffici e Servizi, la coerenza della proposta di ratifica in oggetto con i documenti di programmazione dell’Amministrazione Municipale.

*Il Direttore del Municipio* *F.to dottor Carlo Maria L'Occaso*

Non avendo il presente atto alcuna rilevanza contabile, non è richiesto il parere di regolarità contabile della Ragioneria Generale.

**IL CONSIGLIO del MUNICIPIO**

per i motivi di cui alle premesse:

**D E L I B E R A**

di istituire la Consulta Municipale Permanente per i diritti delle persone con Disabilità (CMD) del Municipio Roma V ai sensi della Delibera n.11 del 3 febbraio 2022;

di approvare l'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, denominato "Regolamento della Consulta Municipale Permanente per i diritti delle persone con Disabilità (CMD) del Municipio Roma V", adeguato alle disposizioni contenute nel Regolamento e nelle Linee Guida, previste dalla deliberazione dell'Assemblea Capitolina n.11 del 3 febbraio 2022;

di dare mandato al Dirigente della Direzione Socio Educativa, ai sensi del Regolamento allegato, di adottare sin dalla sua approvazione, tutte le iniziative necessarie per assicurare l'avvio delle procedure di adesione e di elezione degli organi di rappresentanza, dall'entrata in vigore della presente Deliberazione;

di prevedere, secondo le procedure indicate nel Regolamento allegato alla presente deliberazione, l'adesione di quanti sono in possesso dei requisiti e vorranno presentare formale richiesta di prima adesione alla Consulta;

di consentire che, nel rispetto dei termini indicati nel Regolamento, allegato alla presente deliberazione, vengano avviate tutte le procedure amministrative per lo svolgimento delle elezioni delle cariche;

di pubblicare sul sito del Municipio e nelle sedi istituzionali un avviso pubblico per informare della possibilità di poter aderire alla Consulta quanti sono in possesso dei requisiti formali.

Dopodiché il Presidente del Consiglio coadiuvato dagli scrutatori Cammerino, Di Cagno e Noce invita il Consiglio a procedere alla votazione per alzata di mano della su estesa Deliberazione.

Procedutosi alla votazione il Presidente medesimo assistito dagli scrutatori ne proclama l'esito che è il seguente

Presenti 18 Votanti: 18 Maggioranza: 10

Favorevoli: 18 (Antinozzi, Cammerino, Di Cagno, Di Cosmo, Ferrari, Fioretti, Liani, Mattana, Orlandi, Pietrosanti, Poverini, Procacci, Riniolo, Toti, Marocchini, Meuti, Noce, Piccardi)

Contrari: /

Astenuti: /

Infine il Consiglio in considerazione dell'urgenza di provvedere dichiara, all'unanimità, a norma di regolamento, immediatamente eseguibile la presente deliberazione.

Hanno votato favorevole 18 (Antinozzi, Cammerino, Di Cagno, Di Cosmo, Ferrari, Fioretti, Liani, Mattana, Orlandi, Pietrosanti, Poverini, Procacci, Riniolo, Toti, Marocchini, Meuti, Noce, Piccardi)

La Deliberazione approvata all'unanimità dal Consiglio del Municipio Roma V assume il n. 72 per il 2022 ed è immediatamente eseguibile

F.to IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

David Di Cosmo

F.to IL SEGRETARIO

Patrizia Colantoni

**ALLEGATO A**

# REGOLAMENTO
# CONSULTA MUNICIPALE PERMANENTE PER I DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITA' DEL MUNICIPIO ROMA V

Definito in base al nuovo Regolamento della Consulta Cittadina Permanente approvato con Deliberazione n. 11 del 3 febbraio 2022

**Articolo 1**
**Istituzione**

1. Il presente Regolamento disciplina l'attività della Consulta Municipale Permanente per i Diritti delle Persone con Disabilità del Municipio Roma V, di seguito brevemente "Consulta", ai sensi della presente deliberazione della quale è parte integrante e della deliberazione n.11 del 3 febbraio 2022 dell'Assemblea Capitolina, quale organismo consultivo e propositivo, attraverso cui le istituzioni valorizzano e promuovono la partecipazione diretta e attiva dei cittadini, delle loro rappresentanze e dei soggetti pubblici e privati interessati a contribuire, mediante la loro competenza ed esperienza, allo sviluppo e al miglioramento della qualità delle politiche istituzionali a favore delle persone con disabilità.

**Articolo 2**
**Scopo e funzioni**

1. La Consulta ha lo scopo, di proporre, stimolare, verificare e monitorare le iniziative volte alla rimozione degli ostacoli che impediscano o limitino l'inclusione delle persone con disabilità in tutti i settori della vita della comunità locale attività, attraverso incontri periodici fissi con l'Amministrazione e con pareri non vincolanti.
2. È facoltà della Consulta, con le modalità previste dal presente Regolamento, formulare osservazioni, studio, raccomandazioni e proposte non vincolanti su temi, azioni, servizi e atti di competenza del Municipio Roma V su temi afferenti la natura della Consulta stessa.
3. L'attività della Consulta si rivolge a tutte le disabilità presenti sul territorio cittadino, ad eccezione di quelle connesse alla Salute Mentale - di pertinenza di una apposita Consulta - assicurando ascolto e accoglienza dei cittadini e delle loro rappresentanze attraverso opportune forme di collaborazione.
4. La Consulta sviluppa rapporti di dialogo costante e collaborazione continua con la Consulta Cittadina e le altre Consulte Municipali costituite sulla stessa materia. La Consulta può promuovere convegni, seminari, dibattiti, ricerche, rilevazioni di competenza senza alcun onere per l'Amministrazione.
5. Per il buon funzionamento della Consulta, i suoi Organi si riuniscono periodicamente secondo le forme stabilite dal presente Regolamento.
6. La partecipazione alle attività e alle iniziative della Consulta, nonché i lavori dei suoi Organi, è da intendersi a titolo gratuito, su base volontaria ed esclusivamente per fini solidaristici. Non dà luogo ad alcun rimborso in qualunque forma sostenuta.
7. L'attività della Consulta si conforma alle disposizioni di cui al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (Regolamento generale sulla protezione dei dati personali).
8. E' compito del Direttore di Direzione Socio Educativa collocare in appositi luoghi dedicati la Consulta e svolgere, per il tramite dei suoi uffici, tutte le operazioni utili alla adesione alla Consulta, al buon svolgimento del voto dei suoi Organi, all'istruzione delle domande di adesione all'Assemblea, alla verifica di eventuali incompatibilità elettive, nonché alla pubblicazione degli incontri sul portale del Municipio Roma V.
9. La Consulta garantisce momenti di costruzione, di proposte condivise per il miglioramento della qualità delle persone con disabilità e delle loro famiglie, attraverso un'interlocuzione costante con la ASL del Municipio Roma V, I Centri per l'Impiego, e tutti gli Enti - formali o

informali – non espressamente qui indicati, ma utili alla concreta integrazione socio-sanitaria, sociale, scolastica, lavorativa e culturale delle persone cui la Consulta è dedicata.

**Articolo 3**
**Gli Organi della Consulta**

1. Sono Organi della Consulta:
   a) l'Assemblea;
   b) il Presidente;
   c) il Vice Presidente;
   d) il Direttivo.

2. Gli Organi della Consulta durano in carica 3 anni e vengono eletti contestualmente nel corso della prima assemblea indetta e convocata dal Direttore di Direzione Socio Educativa, una volta completato l'iter di verifica delle richieste di adesione, una volta costituita l'Assemblea e con preavviso di 15 giorni.
3. Non sono rieleggibili al ruolo di Presidente, Vice Presidente e membro del Direttivo quanti per due mandati consecutivi hanno già svolto questo ruolo, a prescindere dalla natura del presente Regolamento o dalla novità che esso rappresenta.
4. E' compito del Direttore di Direzione Socio Educativa, per il tramite dei suoi uffici, organizzare e prevedere la verbalizzazione del risultato dell'elezione degli Organi così indicati.
5. Il Direttore di Direzione Socio Educativa, a seguito dell'elezione degli Organi così proposti, convalida i risultati con proprio atto dirigenziale.

**Articolo 4**
**L'Assemblea**

1. L'Assemblea è Organo collegiale della Consulta. Nell'ambito degli scopi e delle funzioni di cui all'art. 2, l'Assemblea:
   - definisce le linee di indirizzo e il programma delle attività della Consulta;
   - esamina ed esprime parere non vincolante sugli atti all'ordine del giorno;
   - esamina ed esprime parere non vincolante sulle richieste di nuovi ingressi in Consulta;
   - elegge il Direttivo
   - promuove indagini e rilevazioni particolari sulle condizioni dei cittadini del territorio, con lo scopo di fornire elementi di orientamento da sottoporre previamente alle commissioni competenti e successivamente agli Organi del Municipio;
   - prevede momenti di ascolto, raccolta e analisi dell'istanza dei cittadini che ne facciano, espressamente, richiesta al Presidente della Consulta Municipale.
   - prevede la possibilità di auto-organizzarsi per gruppi di lavoro o commissioni interne.
2. L'Assemblea, con preavviso di convocazione di almeno 15 (quindici) giorni, si riunisce in seduta ordinaria almeno una volta al mese con l'esclusione del periodo feriale.
3. Le convocazioni delle sedute dell'Assemblea devono indicare all'ordine del giorno i temi da trattare e/o le deliberazioni, gli atti, le mozioni su cui si intende esprimere parere. Le convocazioni vanno inviate tramite posta elettronica a tutti i componenti dell'Assemblea e a quanti si ritiene di invitare per l'arricchimento della discussione (solo a titolo di esempio: ASL, Scuole, Centri di formazione professionale, Dipartimenti, ecc.);
4. L'ordine del giorno è definito dal Presidente, sentito il Vice Presidente e il Direttivo, e tenuto conto degli indirizzi e delle proposte dell'Assemblea;
5. Le sedute dell'Assemblea si tengono presso i locali indicati dalla la Direzione Socio Educativa del Municipio Roma V, con gli strumenti e secondo le modalità stabilite, sia in presenza che in modalità remoto;

6. Su invito del Presidente e/o su suggerimento del Direttivo e dell'Assemblea, possono partecipare a titolo gratuito e senza diritto di espressione parere tutti i professionisti di settore in ragione dei temi all'ordine del giorno, Istituzioni non solo afferenti a Roma Capitale, Comitati, familiari e singoli portatori di interesse sui temi della disabilità, ma anche esperti che a vario titolo possono arricchire la discussione;
7. Laddove ricorrano situazioni di straordinarietà o qualora sia richiesto dall'Amministrazione, l'Assemblea può essere convocata con un preavviso di 5 (cinque) giorni;
8. Laddove le decisioni non siano prese all'unanimità, il voto dell'Assemblea si ritiene valido a maggioranza dei presenti. Il voto in Assemblea è sempre per alzata di mano, escluso quello per l'elezione del Direttivo per cui si richiede segretezza;
9. La Consulta, redige i verbali dell'Assemblea, sostiene i lavori del Direttivo e coadiuva il Presidente nelle convocazioni. I verbali sono pubblicati, sul portale di Roma Capitale – Municipio Roma V;
10. Il Presidente, una volta eletto, presenta un calendario degli incontri e un giorno fisso di convocazione, che sarà pubblicato sul portale di Roma Capitale– Municipio Roma V.

## Articolo 5
## Composizione dell'Assemblea

1. Salvo quanto stabilito dal presente Regolamento, le richieste di adesione all'Assemblea possono essere presentate alla Direzione Socio Educativa - ai sensi dell'art. 2 del presente Regolamento - 2 volte l'anno: dal l° gennaio al 31 marzo e dal l° settembre al 30 novembre di ogni anno, delle date specifiche sarà data pubblicità sul portale di Roma Capitale – Municipio V;
   La domanda di adesione deve essere redatta in carta semplice e accompagna a da:
   - iscrizione nei registri regionali RUNTS ai sensi del Codice del Terzo Settore (L. 117/2017);
   - una autodichiarazione sui requisiti di cui al comma successivo;
   - Statuto;
   - atto costitutivo;
   - nome del rappresentante che prende parte ai lavori (e del suo delegato in caso di impedimento);
2. Possono inoltrare domanda di adesione all'Assemblea le Associazioni di promozione sociale, le Organizzazioni di Volontariato e le loro reti associative di cui all’art. 4 del decreto legislativo n. 3 luglio 2017 n. 117, che abbiano la sede legale o la sede operativa nel territorio del Municipio Roma V (tale seconda condizione dovrà essere opportunamente documentata a comprova dell’operatività) e che siano regolarmente iscritte nei rispettivi registri regionali o nel costituendo RUNTS. Le organizzazioni di cui al presente comma dovranno aver indicato nel loro Statuto una o più attività di interesse generale, di cui all’art. 5 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, riconducibili alla promozione dei diritti delle persone con disabilità, nonché comprovata esperienza circa lo svolgimento dell’attività in favore di esse;
3. Possono inoltrare domanda i singoli cittadini con disabilità o loro familiari - non iscritti a forma alcuna di associazione – con possibilità di candidarsi alle cariche degli Organi previsti.
4. I singoli cittadini con disabilità o loro familiari hanno diritto all’elettorato passivo e attivo esprimendo un voto per ogni singolo cittadino;
5. I componenti dell'Assemblea, così descritti, hanno tutti diritto di espressione parere in sede di voto;
6. I singoli cittadini portatori di interesse sui temi della disabilità possono chiedere al Presidente della Consulta di partecipare ai lavori dell'Assemblea, in qualità di uditori, motivandone la richiesta e senza diritto di espressione parere in sede di voto;

7. Non possono essere delegati dalle Associazioni e/o dalle Federazioni e/o dalle Consulte ai lavori dell'Assemblea tutti coloro che, a vario titolo, hanno cariche sindacali e/o politiche, abbiano riportato condanne penali e/o possano essere interessati da eventuali conflitti di interesse;
8. Il Direttore della Direzione Socio Educativa, verificata per il tramite dei suoi uffici, la regolarità delle richieste di adesione, decreta il numero dei componenti dell'Assemblea con apposita determinazione dirigenziale pubblicata sul sito di Roma Capitale – Municipio Roma V. Il ricorso alla determinazione dirigenziale così pubblicata è possibile entro 15 giorni. Entro i successivi 5 giorni, il Direttore si determina;
9. In caso di decesso, impedimento temporaneo o permanente, dimissioni del delegato all'Assemblea, è cura dell'Associazione, della Consulta Municipale e/o della Federazione di Associazioni, comunicarne tempestivamente l'indisponibilità al Direttore di Direzione Socio Educativa, e/o a comunicare il nome del sostituto entro 10 giorni lavorativi laddove permanga la volontà dell'Ente di rimanere nella Consulta stessa;
10. Il rappresentante legale di ciascuna Associazione iscritta alla Consulta, può delegare un altro soggetto iscritto all'Associazione medesima, residente o domiciliato nel Municipio Roma V; sono invitati permanenti della Consulta, il Presidente del Municipio, Il Presidente del Consiglio Municipale, l'Assessore alle Politiche Sociali del Municipio, il Presidente della Commissione Consiliare Politiche Sociali del Municipio, il Vice Presidente della Commissione medesima, il Direttore di Direzione Socio Educativa, il Direttore della ASL Roma 2 Distretto 5;
11. La partecipazione alla Consulta è pubblica ed aperta a tutti coloro che vi vogliano partecipare. Non sono previsti compensi, rimborsi, spese di collaborazione o corrispettivi per presenze alle riunioni o per assunzioni di incarichi;
12. Vi è l'impossibilità è chi aderisce all'Assemblea di rappresentare più realtà associative;
13. L'Assemblea vota con voto separato e segreto il Presidente e il Vice Presidente.

## Articolo 6
## Presidente e Vice Presidente

1. Il Presidente rappresenta la Consulta in ogni sede, istituzionale e non, ne sottoscrive gli atti, presiede e convoca l'Assemblea, cura i rapporti con gli Enti Istituzionali e non.
   Svolge inoltre poi le seguenti specifiche funzioni:
   - convoca, supporta e partecipa ai lavori del Direttivo;
   - allo scopo di favorire la trasparenza e di un'efficace collaborazione, il Presidente riferisce sull'attività della Consulta trasmettendo, altresì, i verbali e i resoconti delle sedute da lui presiedute alla Commissione Politiche Sociali, all'Assessore di riferimento e, qualora ritenuto opportuno, ad altri Organi Politici del Municipio Roma V, competenti sulla base dei temi trattati;
   - il Presidente riferisce, in sede di Assemblea e almeno 2 volte l'anno, sull'attività svolta alla presenza dell'Assessore alle Politiche Sociali del Municipio Roma V, nonché al Presidente nonché ai membri della Commissione Politiche Sociali;
   - partecipa, se invitato, ai lavori delle Commissioni Politiche Sociali, laddove il tema riguardi o insista sulle tematiche di cui allo scopo della Consulta stessa;
   - può chiedere, su proposta dell'Assemblea e del Direttivo, di inserire argomenti all'ordine del giorno alla Commissione Politiche Sociali;
   - redige una relazione annuale sul lavoro svolto entro il 31 dicembre di ogni anno e lo invia al Presidente della Commissione Municipale Politiche Sociali, al Presidente del Consiglio Municipale, il quale potrà valutare la possibilità di proporre l'illustrazione della medesima in un'apposita seduta consiliare;
   - promuove ogni iniziativa utile per il rispetto del presente Regolamento;

- redige e chiede la pubblicazione del calendario degli incontri dell'Assemblea;
- verifica l'avvenuta pubblicazione dei lavori dell'Assemblea sulla pagina del portale di Roma Capitale – Municipio V;
- può delegare alcuni membri dell'Assemblea su specifici temi;
- dovrà garantire momenti di costruzione di proposte condivise per il miglioramento della qualità delle persone con disabilità e delle loro famiglie attraverso un'interlocuzione costante con le ASL territoriali, le scuole, i Centri per l'Impiego, e tutti gli Enti - formali o informali - non espressamente qui indicati, ma utili alla concreta integrazione socio-sanitaria, sociale, scolastica, lavorativa e culturale delle persone cui le Consulte sono dedicate;
- nomina, nel corso della prima Assemblea, un segretario che ha il compito di redigere i verbali delle sedute, che saranno sottoposti all'approvazione dell'Assemblea, al massimo entro i 60 giorni della seduta stessa;
- individua momenti dedicati all'ascolto di cittadini per provvedere alla raccolta e all'analisi delle loro istanze e per assicurare il più efficace orientamento dei cittadini in relazione ai servizi sociali erogati dal Municipio, anche attraverso il dialogo con gli appositi punti di accesso presenti negli uffici municipali;
- si coordina, per l'espletamento delle sue funzioni, con il direttivo delle altre Consulte Municipali e con quella cittadina DI;
- predispone l'organizzazione degli incontri pubblici dell'Assemblea.

2. Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in tutti i casi di impedimento, temporaneo o meno, fino all'esaurimento del periodo di carica.
3. Qualsiasi membro dell'Assemblea può avanzare la sua candidatura alla carica di Presidente nel corso della prima seduta dell'Assemblea stessa, salvo i casi in cui tale membro sia:
   - gestore di servizi per conto di Roma Capitale e suoi Municipi;
   - Presidenti o Vice Presidenti di Consulte afferenti la Città Metropolitana c/o la Regione Lazio.
4. La carica di Presidente della Consulta è incompatibile con qualsiasi carica di Presidente di altra Consulta Istituzionale.
5. È eletto Presidente chi raggiunge il numero maggiore di voti con voto segreto dell'Assemblea. Diventa Vice Presidente il secondo degli eletti.
6. In caso di parità, viene eletto Presidente e/o Vice Presidente il più giovane tra i candidati.
7. Il Presidente può, laddove utile al buon funzionamento della Consulta, nominare uno o più membri dell'Assemblea quali delegati su specifiche materie di competenza. Gli stessi possono proporre tavoli di lavoro. Tali delegati non sono parte del Direttivo, ma ad esso e all'Assemblea riferiscono sul lavoro svolto tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario. Il Presidente ha la facoltà di revocare in ogni momento del suo mandato l'incarico così attribuito.

## Articolo 7
## Il Direttivo

1. Il Direttivo è composto da 9 membri, incluso il Presidente e il Vice Presidente;
2. Il Direttivo viene eletto nel corso della prima seduta dell'Assemblea, con votazione segreta;
3. Qualsiasi membro dell'Assemblea può avanzare la sua candidatura alla carica di membro del Direttivo nel corso della prima seduta dell'Assemblea stessa, tenendo conto delle incompatibilità già citate nell'art. 5 comma 7 del presente Regolamento. Il voto è contestuale nella stessa giornata della prima Assemblea;
4. La carica di membro del Direttivo è compatibile con qualsiasi carica nelle Consulte Municipali.

5. Viene eletto membro del Direttivo chi prende più voti. In caso di parità tra candidati, viene eletto il più giovane tra i candidati;
6. Per l'elezione del Direttivo, ogni membro dell'Assemblea può esprimere fino a cinque preferenze, rispettando l'alternanza tra rappresentanti del mondo associativo e rappresentanza dei singoli cittadini;
7. Il Direttivo, nelle 9 persone elette, con voto separato e segreto, elegge il Presidente e il Vice Presidente secondo la disposizione già esposta all'art. 6 comma 5 del presente Regolamento;
8. Il Direttivo svolge le seguenti funzioni: a) partecipa ai lavori dell'Assemblea, b) predispone gli atti utili al funzionamento dell'Assemblea, c) attua gli indirizzi fissati dall'Assemblea, d) predispone e approva documenti da inoltrare ai competenti organi del Municipio Roma V e) propone gli argomenti da discutere in Assemblea, f) delibera sul calendario degli incontri, g) propone la sfiducia al Presidente su richiesta di almeno 5 componenti e delibera su tale argomento con la maggioranza dei componenti, h) relaziona all'Assemblea sull'attività svolta. Nello svolgimento dei propri lavori delibera a maggioranza semplice dei presenti. Il Direttivo si riunisce almeno una volta al mese.
9. Può chiedere ai delegati "per materia" scelti del Presidente una relazione sullo stato di avanzamento dei lavori.

**Articolo 8**
**Dimissioni, decadenza, impedimento degli Organi**

1. Decadono dalle cariche elettive tutti gli eletti che perdano i requisiti richiesti, che siano assenti ingiustificati per 5 (cinque) volte consecutive senza darne opportuna comunicazione al Presidente e/o al Vice Presidente, che abbiano comportamenti da essere lesivi dell'onorabilità di Roma Capitale, del Municipio Roma V e della Consulta stessa, nonché della dignità e del rispetto delle persone, segnalati e motivati con prove da almeno un terzo dei componenti dell'Assemblea, nel caso di membro del Direttivo, e da almeno due terzi del Direttivo in caso di membro Presidente, in forma scritta presso la Direzione Socio Educativa .
2. IL Direttore di Direzione Socio Educativa, valuta le cause di decadenza e ne decreta la stessa con Determinazione Dirigenziale.
3. In caso di dimissioni, impedimenti permanenti o decadenza, il Direttore di Direzione Socio Educativa del Municipio Roma V, procede, entro 10 giorni, alla rielezione dei membri da sostituire nel Direttivo o per la carica di Presidente.

**Articolo 9**
**Risoluzione controversie**

1. In caso di controversie tra gli Organi della Consulta o all'interno di essi, il Direttore di Direzione Socio Educativa del Municipio Roma V - sentito l'Assessore competente - nomina una Commissione di tre dipendenti afferenti alla Direzione stessa e dirime la controversia entro 30 giorni, dandone comunicazione in forma scritta.
2. Le controversie devono essere sollevate con un reclamo scritto, datato, circostanziato e firmato dall'interessato, all'indirizzo del Direttore di Direzione Socio Educativa del Municipio Roma V e dell'Assessore di cui al comma precedente.

**Articolo 10**
**Sede della Consulta**

1. La Consulta ha sede ufficiale presso il Municipio Roma V e le sue riunioni si possono svolgere presso l'Aula Consiliare, previa autorizzazione del Presidente del Consiglio Municipale e/o nei

locali posti a disposizione dal Direttore di Direzione Socio Educativa. Sedi diverse possono essere utilizzate per specifiche iniziative che la Consulta deciderà di effettuare, previa richiesta e comunicazione alla Direzione Socio Educativa.

**Articolo 11**
**Norme transitorie e finali**

1. A partire dall'approvazione del presente Regolamento da parte della Giunta Municipale, è dato compito al Direttore di Direzione Socio Educativa del Municipio Roma V di rendere immediatamente pubblico un "Avviso" di adesione all'Assemblea di cui all'art. 3.
2. Detto avviso, a prescindere da quanto indicato dall'art. 5 comma l, apre una prima finestra di adesione all'Assemblea di 30 (trenta) giorni, al termine dei quali si procede entro altri 15 (quindici) giorni alla presentazione di eventuali ricorsi da indirizzarsi all'attenzione del Direttore di Direzione Socio Educativa del Municipio Roma V, che per il tramite dei suoi uffici, avvia l'istruttoria del caso. Al ricorso si risponde sempre in forma scritta entro 5 giorni dalla ricezione del ricorso stesso.
3. Trascorsi i tempi di apertura della prima finestra di adesione all'Assemblea della Consulta, conclusa la fase istruttoria e avviati i controlli sulle autodichiarazioni del possesso dei requisiti e quelli di presentazione dei ricorsi e di risposta ad essi, si procede alla convocazione dell'Organo assembleare della Consulta da parte del Direttore di Direzione Socio Educativa del Municipio Roma V.
4. La prima riunione dell'Assemblea è presieduta dal Presidente del Municipio Roma V o da un suo delegato.
5. Gli Organi della Consulta restano in carica fino alla elezione dei nuovi Organi, in attuazione del presente Regolamento.

La deliberazione è stata pubblicata all'Albo del Municipio e all'Albo Pretorio dal 23/12/2022 al 06/01/2023 e non sono state prodotte opposizioni.

IL SEGRETARIO
F.to Patrizia Colantoni